

SCONTRI CON I NO TAV

Archiviazioni per la polizia Indagato un carabiniere

MASSIMILIANO PEGGIO

«Non ci sono responsabilità a carico dei poliziotti, perché l'aggressione è stata repentina imprevedibile e impossibile da impedire». È la motivazione con cui la procura ha chiesto l'archiviazione delle indagini scaturite dalla denuncia di Salvatore Soru e Roberto Nadalini, due anarchici modenesi che, per gli scontri del 3 luglio 2011 a Chiomonte, accusarono le forze dell'ordine di averli «pestati» dopo l'arresto, causando loro lesioni. In compenso, nell'ambito di quegli episodi, un carabiniere dei Cacciatori di Sardegna è indagato per lesioni, la cui posizione però è stata trattata in un procedimento a parte. I legali dei due No Tav, Claudio Novaro ed Ettore Greci hanno fatto opposizione al gip: il caso si discuterà il 18 luglio. Sull'episodio del 3 luglio gli attivisti No Tav avevano diffuso un filmato su YouTube, denunciando un pestaggio. «La richiesta di archiviazione - dice Novaro - è sorprendente. Dal filmato si vede chiaramente che l'aggressione non è stata né repentina né impossibile da impedire».